

"Connotare le conoscenze per la loro funzionalità (per quali ragioni sono state introdotte, quali questioni consentono di focalizzare), contestualizzarle storicamente (in senso diacronico rispetto al sapere precedente e sincronico rispetto a sviluppi contemporanei in campi culturali affini), mettere in luce le loro caratteristiche epistemologiche, dovrebbe consentire una loro comprensione più plastica, per così dire, e minori possibilità di essere dimenticate in modo definitivo, soprattutto perché, anche quando ciò accadesse, si potrebbe più facilmente essere in grado di recuperarle, poiché se ne conoscono diversi punti di accesso" (Ajello-Pontecorvo, *Il curriculum*, La Nuova Italia 2002)

"L'attività mentale, del fanciullo come dell'adulto, può sopportare solo una limitata quantità di informazioni, poiché la nostra 'apertura' (spam), come si suol dire, non può abbracciare contemporaneamente più di sei o sette cognizioni irrelate; diversamente, si crea sovraccarico, confusione, amnesia" (J. Bruner, *Il comprendere. Saggi per la mano sinistra*, Armando 2005).